

VALUTAZIONE

Valore formativo della valutazione

Considerati come fattori imprescindibili il legame programmazione-valutazione e la interpretazione nettamente distinta tra verifica come “misurazione” dell’apprendimento e valutazione del soggetto in formazione, il *Collegio* ribadisce il valore eminentemente formativo della valutazione, anche quando essa assuma valore numerico in particolari periodi dell’anno.

In tale ottica, la verifica rappresenta più un momento di revisione critica delle conoscenze e delle competenze che un atto definitivo di giudizio delle attitudini, evitando una eccessiva attenzione al risultato concepito in termini di voti o di “promozione-bocciatura”. Infatti, il valore formativo più alto della valutazione consiste nella acquisita capacità dell’allievo di auto-valutarsi attraverso la consapevolezza critica dei risultati raggiunti.

Elementi della valutazione

Nella valutazione si tiene conto, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell’alunno: impegno, serietà nello studio, crescita culturale, partecipazione critica. Perciò la valutazione non è soltanto il risultato di una media dei voti ottenuti nel corso di un periodo scolastico, non potendosi escludere gli elementi che sono stati individuati come obiettivi trasversali del biennio o del triennio.

Congruo numero e periodicità delle verifiche

Dal momento che le verifiche non possono limitarsi a rappresentare uno definitivo stato di fatto (salvo nell’esame o in una interrogazione finale), ma hanno lo scopo di accertare in un determinato momento il possesso di particolari conoscenze o abilità in vista di un eventuale e auspicabile recupero o, nei casi positivi, di un ulteriore incremento:

1. le valutazioni scritte sono, di norma, almeno tre per ciascun periodo. E' poi previsto un congruo numero di valutazioni orali. Il voto di una verifica orale può consistere anche nella valutazione degli interventi dal posto. Parte delle verifiche orali può essere svolta sotto forma di test o relazione scritta, secondo le necessità didattiche ravvisate dal docente;
2. al fine di evitare una concentrazione di interrogazioni e prove scritte, i *Consigli di classe* concordano modalità atte ad evitare la sovrapposizione di più verifiche scritte in una sola giornata e, ove possibile, l'eccessiva concentrazione di verifiche scritte in una settimana;
3. le verifiche scritte si svolgono ad opportuni intervalli, affinché sia consentito agli alunni il superamento di eventuali carenze. A tal fine gli elaborati dovranno essere riconsegnati corretti non oltre il 15° giorno dalla loro assegnazione (per i temi di italiano: 21° giorno), in tempo utile per poter rimediare a carenze evidenziate dalla verifica.

Metodi e criteri: la trasparenza

I criteri di valutazione sia per le prove scritte che per gli orali (elementi di valutazione, griglie eventuali e scale di valori o numeriche) sono comunicati agli alunni all’inizio dell’anno.

Al fine di consentire una effettiva presa di coscienza della propria situazione e per avviare gli alunni verso l’autovalutazione l’alunno è messo al corrente dell’esito di tutte le verifiche, comunicando ed eventualmente giustificando il voto numerico. A questo scopo è particolarmente utile e raccomandabile per l’alunno e per la famiglia una frequente consultazione del diario nella parte riguardante voti, annotazioni e agenda.

Criteria di ammissione alla classe successiva

L'ammissione di un allievo alla classe successiva viene deliberata dal *Consiglio di classe*,

- verificato che il voto proposto è stato formulato dai singoli docenti sulla base di un congruo numero di verifiche orali, esercitazioni pratiche/scritte/grafiche svolte (in classe e per casa);
- privilegiando sulla media aritmetica dei risultati l'effettivo miglioramento e la capacità di recupero accertate;
- dopo le opportune registrazioni (sul registro personale) e comunicazioni alla famiglia/all'allievo (tramite registro elettronico, sul libretto e/o in colloqui individuali) dei risultati delle verifiche;
- tenuto conto a) degli indicatori obiettivi raggiunti/competenze acquisite; b) della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; c) della possibilità effettive dell'allievo di colmare le eventuali carenze riscontrate; d) della possibilità dell'allievo di frequentare con profitto l'anno scolastico successivo sulla base degli obiettivi minimi stabiliti per la classe;
- solo in presenza di un voto positivo attribuito per il comportamento

Tali criteri sono definiti al fine di assicurare omogeneità di procedure e di comportamenti nelle decisioni dei singoli *Consigli di classe*. I criteri sono da applicare anche in sede di valutazione degli studenti per i quali i *Consigli di classe* hanno disposto il rinvio della valutazione, a seguito di insufficienze da recuperare.

Il *Consiglio di classe* è l'organo a cui è attribuita dalla legge la competenza esclusiva nella valutazione degli studenti; il *Consiglio di classe* opera collegialmente e giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione unanime o con decisione assunta a maggioranza, per votazione, dai docenti della classe.

A) Adempimenti propedeutici del *Consiglio di classe*

I *Consigli di Classe*, riuniti in seduta di valutazione finale, esprimono inizialmente un giudizio complessivo sull'andamento scolastico dello studente, tenendo conto:

1. del quadro dei suoi risultati, con particolare attenzione: ai risultati del primo periodo; ad eventuali carenze emerse nel corso dell'anno; alla partecipazione a iniziative scolastiche o non scolastiche per il recupero delle carenze e all'esito delle prove per la verifica del loro superamento;
2. della frequenza e della partecipazione alla vita della scuola;
3. del livello di partenza e di quello raggiunto al momento della valutazione;
4. della qualità e della costanza dell'impegno personale nello studio;
5. del comportamento e delle relazioni costruite in classe con compagni e docenti;
6. della possibilità per lo studente di seguire proficuamente le materie dell'anno successivo.

Per il periodo di valutazione in esame, i docenti formulano proposte di voto che scaturiscono da un congruo numero di prove orali e scritte svolte nel secondo periodo. Queste prove possono essere integrate con esercizi scritti, grafici e pratici, svolti a casa e a scuola, corretti e valutati, da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

In sede di scrutinio il presidente invita il *Consiglio di classe*:

1. a considerare le valutazioni proposte dai docenti e a ratificarle o a modificarle sulla base dei parametri valutativi precedentemente concordati. Le proposte di voto non sufficiente sono verbalizzate con motivazioni indicanti in maniera analitica le carenze nei contenuti e nelle competenze fissati nella programmazione di materia;
2. a valutare il percorso di avvicinamento alle mete formative transdisciplinari fissate nella programmazione del *Consiglio di classe*.

In questa fase i docenti che hanno tenuto personalmente gli interventi didattici ed educativi di recupero o integrativi informeranno il *Consiglio di classe* circa la frequenza e i risultati conseguiti dagli studenti. Nel caso di interventi affidati ad altro docente, sarà cura del docente del *Consiglio* che ha proposto le iniziative raccogliere i giudizi del collega esterno e darne comunicazione al *Consiglio di classe* stesso.

B) Attribuzione del giudizio finale

A seguito delle valutazioni espresse nel rispetto dei punti precedenti, il *Consiglio di classe* prenderà in esame:

1. i casi con sufficienza in tutte le discipline e che mostrano l'avvenuta acquisizione delle competenze formative programmate. Per questi casi il *Consiglio* delibererà la promozione all'anno successivo;

2. i casi con insufficienza in una o più discipline.

In questa seconda fattispecie si determinano tre possibili esiti:

a) giudizio di ammissione alla classe successiva in caso di insufficienza non grave (voto 5) in una sola disciplina, o non piena sufficienza in due discipline, ma con progressività nell'apprendimento e valutazione positiva negli indicatori di cui al punto precedente;

b) il giudizio di non ammissione alla classe successiva;

c) il rinvio della formulazione del giudizio.

Più specificamente ed in dettaglio:

• *Caso b) Nel caso in cui il Consiglio di classe abbia rilevato in uno studente gravi o gravissime insufficienze, tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva oppure abbia riscontrato diffuse insufficienze, anche non gravi, per inadeguato impegno e per mancata attitudine a organizzare il proprio studio in maniera autonoma, coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti, lo studente sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva, con adeguata motivazione della deliberazione adottata. Al fine di orientare secondo criteri oggettivi ed omogenei le deliberazioni dei Consigli di classe nei casi di cui al presente punto, è opportuno che un allievo possa non essere ammesso alla classe successiva se presenta:*

**) un numero di insufficienze gravi pari o superiore a 3;*

****) un numero di insufficienze pari o superiore a 4, di cui una grave;*

*****) un numero di insufficienze pari o superiore a 5.*

In tali evenienze i Consigli di classe, in sede di scrutinio, in considerazione delle gravi e diffuse lacune nella preparazione complessiva, nonché della evidente mancata acquisizione delle competenze necessarie per seguire proficuamente il programma di studio dell'anno successivo, procederanno alla stesura di un'analitica motivazione della mancata ammissione dello studente alla classe successiva.

• *Caso c) Nel caso in cui il Consiglio di classe abbia rilevato in uno studente insufficienze non gravi e/o gravissime, in presenza di impegno nello studio coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti, il Consiglio stesso provvederà al rinvio della formulazione finale del giudizio di ammissione e/o non ammissione al termine delle iniziative di recupero e di verifica. La formulazione del giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva dovrà essere assunta dal Consiglio, di norma, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento e, comunque, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.*

Nel caso di rinvio della valutazione finale, il dirigente scolastico comunica per iscritto alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal *Consiglio di classe*, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella o nelle discipline nelle quali l'allievo non ha raggiunto la sufficienza e dando indicazioni d'ordine generale per il recupero. La compilazione delle lettere informative viene affidata al docente incaricato di classe, che le consegnerà in presidenza per l'inoltrare.

Verifiche conclusive e integrazione dello scrutinio finale

Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le iniziative di recupero, le relative verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal *Consiglio di classe* secondo il calendario stabilito dal *Collegio dei docenti* e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo *Consiglio di classe*.

Le verifiche per lo scrutinio differito, che possono svolgersi in forma scritta od orale, vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi, che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il *Consiglio di classe*, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti punti, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente.

Lo studente è ammesso alla classe successiva se tutte le insufficienze rilevate a giugno risultano sanate, nonché se gli esiti complessivi, valutati collegialmente, evidenziano il raggiungimento dei previsti obiettivi minimi disciplinari e formativi, alla luce di un evidente maggiore impegno, tenuto conto dei principi di cui ai punti sopra trattati.

In tale caso è portata a conclusione la valutazione dei risultati finali ed è risolta la sospensione di giudizio deliberata nello scrutinio del mese di giugno.

Sono pertanto pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso".

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il *Consiglio di classe* procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al *Consiglio di classe* nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. Nel caso in cui le operazioni di verifica e di integrazione dello scrutinio finale abbiano luogo, in via eccezionale, dopo la fine dell'anno scolastico di riferimento, è assicurata la presenza dei componenti il *Consiglio di classe* eventualmente trasferiti in altra sede scolastica o collocati in altra posizione o posti in quiescenza. Al personale docente nominato fino al termine delle lezioni o dell'anno scolastico è conferito apposito incarico per il tempo richiesto dalle operazioni succitate. In ogni caso l'eventuale assenza di un componente del *Consiglio di classe* dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la normativa vigente.

Corsi di recupero estivi

I corsi di recupero estivi si tengono in un periodo compreso tra la fine delle attività didattiche e le prime tre settimane del mese di luglio. Il *Collegio dei docenti* individua le discipline per le quali attivare i corsi. I singoli dipartimenti predispongono le eventuali prove scritte per l'esecuzione dello scrutinio differito. Le prove sono valutate secondo i criteri di misurazione e di valutazione adottati ordinariamente durante l'anno scolastico secondo quanto approvato dal *Collegio dei docenti* per le singole discipline.

Cittadinanza e costituzione

Secondo quanto stabilito dal Decreto legge n. 137 del 1/09/2008 i singoli *Consigli di classe* deliberanno come inserire nella programmazione i moduli della disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

Insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera

In ottemperanza alla nota MIUR (prot. 4969 del 25.7.2014) relativa all'avvio dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, nelle classi del quinto anno si svilupperanno progetti/UDA interdisciplinari in lingua straniera (cfr punto 4.1 della succitata nota).

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento (*D.M. 05 del 16 gennaio 2009*) viene attribuito secondo i seguenti indicatori.

| VOTO | Descrittori | Atteggiamento |
|------|--|--|
| 10 | A) Partecipa consapevolmente e criticamente sia alle lezioni, sia alle iniziative curriculari ed extracurriculari che la scuola propone, evidenziando maturità ed equilibrio. B) Esegue in maniera autonoma e puntuale le consegne. C) Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. D) Offre un originale contributo di disponibilità e di responsabilità alle iniziative del gruppo classe. E) Rispetta il Regolamento di Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. F) Frequenta regolarmente le lezioni. G) Mantiene un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale operante nell'Istituto. Rispetta gli ambienti, le strutture, i materiali. | Partecipazione consapevole e propositiva |
| 9 | A) Partecipa con interesse e spirito critico sia alle lezioni, sia ad alcune iniziative curriculari ed extracurriculari che la scuola propone. B) Adempie i doveri scolastici con puntualità e precisione. C) Appare propositivo nel dialogo educativo. D) Offre un positivo contributo di disponibilità alle iniziative del gruppo classe. E) Rispetta il Regolamento di Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. F) Frequenta regolarmente le lezioni. G) Mantiene un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale operante nell'Istituto. Rispetta gli ambienti, le strutture, i materiali. | Partecipazione puntuale e collaborativa |
| 8 | A) Partecipa con costanza alle attività che la scuola propone. B) Svolge con regolarità i compiti assegnati. C) Partecipa al dialogo educativo secondo le proprie attitudini. D) Collabora positivamente alle iniziative del gruppo classe. E) Rispetta il Regolamento di Istituto. F) Frequenta regolarmente le lezioni. | Partecipazione responsabile e diligente |

| | | |
|---|---|--|
| | G) Mantiene un comportamento sostanzialmente rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale operante nell'Istituto. Cura gli ambienti, le strutture, i materiali. | |
| 7 | <p>A) Dimostra un interesse settoriale per le materie di studio.</p> <p>B) Non svolge con regolarità i compiti assegnati.</p> <p>C) Partecipa al dialogo educativo in modo parziale.</p> <p>D) Collabora raramente alle iniziative del gruppo classe.</p> <p>E) Ha ricevuto richiami scritti per comportamenti scorretti, pur se non particolarmente gravi.</p> <p>F) Frequenta con una certa regolarità le lezioni.</p> <p>G) Mantiene un comportamento globalmente corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale operante nell'Istituto. Non procura danni agli ambienti, alle strutture, ai materiali.</p> | Partecipazione selettiva nell'attenzione, nella partecipazione, nell'impegno |
| 6 | <p>A) Dimostra un interesse superficiale verso la vita della scuola.</p> <p>B) Trascura di rispettare le consegne degli insegnanti.</p> <p>C) Manifesta scarsa partecipazione al dialogo educativo.</p> <p>D) Si relaziona marginalmente alle iniziative del gruppo classe.</p> <p>E) Ha ricevuto richiami scritti per comportamenti scorretti.</p> <p>F) Frequenta non regolarmente; è spesso in ritardo e non giustifica con puntualità.</p> <p>G) Mantiene un comportamento non sempre corretto, pur non provocando situazioni di pericolo per sé e gli altri.</p> | Partecipazione superficiale, quasi passiva: nell'attenzione, partecipazione, impegno e socializzazione |
| 5 | <p>A) Dimostra un completo disinteresse verso le attività didattiche e le varie discipline di apprendimento, risultando di ostacolo al regolare svolgimento delle lezioni, come formalmente evidenziato dalle ammonizioni scritte del Consiglio di Classe.</p> <p>B) E' sistematicamente scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale operante nell'Istituto. I suoi comportamenti hanno determinato sanzioni gravi e/o ripetute.</p> <p>C) Falsifica le firme dei genitori.</p> <p>D) Non ha rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali e risulta capace di provocare situazioni di pericolo per sé e per gli altri.</p> <p><u> Criterio applicativo in sede di scrutinio finale</u> La valutazione insufficiente viene attribuita dopo attento e meditato esame del Consiglio di Classe, avendo accertato che lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. 2. Non abbia dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria, non manifestando una positiva evoluzione del proprio comportamento in grado di evidenziare un processo di crescita e maturazione in ordine alle finalità educative. <p>L'attribuzione di una valutazione insufficiente nel comportamento deve essere oggetto di chiara e completa verbalizzazione</p> | Comportamento scorretto, ostruzionistico e trasgressivo, con sanzionamento di gravi violazioni del Regolamento di Istituto |
| 4 | A) Si è reso responsabile di azioni in violazione delle norme di legge che implicano sanzioni penali ed è stato destinatario di provvedimenti disciplinari gravi e/o ripetuti. | Comportamento trasgressivo del Codice Penale |

L'attribuzione collegiale del voto di comportamento sarà conseguente alla definizione dell'atteggiamento determinato in corrispondenza della maggioranza dei descrittori.

ESAMI INTEGRATIVI

1. Svolgimento

1. Gli esami integrativi verteranno sulle discipline indicate dalla norma.
2. L'esame sulle discipline per cui il *curriculum* del corso di studi prevede anche la prova scritta, comprenderà anche una prova scritta per ciascuna di queste discipline.

2. Valutazione

1. Le prove saranno valutate secondo i criteri di misurazione e di valutazione adottati ordinariamente durante l'anno scolastico, secondo quanto approvato dal Collegio dei Docenti per le singole discipline.
2. Nel caso di rientri dall'estero il calcolo della media raggiunta deve comprendere anche il profitto ottenuto nelle discipline studiate all'estero.
3. Per l'attribuzione del credito formativo restano fermi i criteri di valutazione adoperati nelle classi di riferimento.

INTEGRAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Liceo Redemptoris Mater è sensibile da anni alle problematiche degli alunni diversamente abili per i quali vengono progettati e realizzati percorsi formativi che ne facilitino l'integrazione nella realtà, scolastica e non. Responsabili dell'integrazione sono, a pari livello, il docente di sostegno, se nominato,, il Consiglio di classe e l'intera comunità scolastica.

Il processo di integrazione persegue obiettivi specificamente mirati allo sviluppo degli allievi con disabilità (autonomia; socializzazione; acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive).

Nel contempo, però, la cultura dell'integrazione rappresenta anche un'opportunità di crescita per l'intero gruppo classe, non solo favorendo l'acquisizione da parte di tutti gli alunni di una coscienza sociale condivisa, ma anche perché una scuola realmente inclusiva prevede nella quotidianità delle azioni da compiere interventi e progetti tali da dare risposte precise alle esigenze educative individuali.

Criteri di misurazione e valutazione.

La valutazione assume una valenza pregnante nel processo di integrazione degli alunni diversamente abili e la scuola deve attuare momenti di verifica che prendano in considerazione lo sviluppo della persona nella sua totalità, quindi è fondamentale il controllo degli apprendimenti e, parallelamente, il controllo dell'efficacia degli interventi volti a promuovere la piena partecipazione del soggetto alla realtà scolastica. La valutazione coinvolge, così come la programmazione, tutti gli operatori che ruotano attorno all'alunno. Laddove si faccia riferimento alla programmazione differenziata, la valutazione è totalmente individualizzata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI.

Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati gli stessi strumenti in uso nella classe e i criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti individualizzati.

La valutazione, per il suo valore formativo, deve essere comunque espressa anche per le attività che sono svolte all'esterno della classe, in base a quanto stabilito nel PEI, su apposita scheda descrittiva tanto dell'attività svolta che di risultati conseguiti.

Valutazione materie con obiettivi differenziati

| Rilievo | Voto | Modalità di raggiungimento dell'obiettivo |
|---|-------------|--|
| Obiettivo non raggiunto con particolari problematiche | n.c. | Mancata consegna, comportamento oppositivo |
| Obiettivo non raggiunto | 4 | Totalmente guidato e non collaborativo |
| Obiettivo raggiunto in parte | 5 | Totalmente guidato |
| Obiettivo sostanzialmente raggiunto | 6 | Guidato |
| Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente | 7 | Parzialmente guidato |
| Obiettivo pienamente raggiunto | 8/9 | In autonomia |
| Obiettivo pienamente raggiunto | 10 | In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo |